

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 484
Votanti 482
Astenuti 2
Maggioranza 242
Hanno votato sì 214
Hanno votato no .. 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pasetto 44.0198, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 483
Votanti 481
Astenuti 2
Maggioranza 241
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vernetti 44.0199, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 485
Votanti 479
Astenuti 6
Maggioranza 240
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gambale 44.0200, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 462
Votanti 453
Astenuti 9
Maggioranza 227
Hanno votato sì 192
Hanno votato no .. 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucà 44.0201, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 489
Votanti 488
Astenuti 1
Maggioranza 245
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Squeglia 44.0202, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 489
Votanti 480
Astenuti 9
Maggioranza 241
Hanno votato sì 211
Hanno votato no .. 269).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Scherini non ha funzionato e che avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Avverto che l'articolo aggiuntivo Drago 44.0203 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bulgarelli 44.0204, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	483
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rocchi 44.0205, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	477
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.0208.

ALBERTO GIORGETTI. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucidi 44.0209, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	493
<i>Votanti</i>	491

<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	246
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> ..	271).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Nicotra, che avrebbe voluto esprimere voto contrario, non ha funzionato.

Passiamo all'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.0210.

ANTONINO LO PRESTI. Signor Presidente, lo ritiro e come cofirmatario chiedo di intervenire per spiegare le motivazioni.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Signor Presidente, intervengo brevemente...

PRESIDENTE. Anche il suo gruppo beneficia dei tempi aggiuntivi, ma in una fase precedente.

ANTONINO LO PRESTI. Soltanto 30 secondi, signor Presidente.

Ritiriamo questo articolo aggiuntivo perché abbiamo avuto assicurazioni dal Governo che la questione da noi posta in questa proposta emendativa, la cui soluzione è attesa da centinaia di migliaia di liberi professionisti, sarà affrontata in modo chiaro nel prossimo collegato alla legge finanziaria di natura fiscale. Nel merito di questo articolo aggiuntivo, Alleanza nazionale rimane fermamente convinta della validità di una soluzione ormai attesa da anni dai professionisti italiani che svolgono attività di sindaco e di amministratore di società ed enti, i quali vedono confluire la tassazione dei loro proventi nelle casse di previdenza pubblica e non nelle casse di previdenza a cui appartengono. Con questa proposta intendiamo risolvere una questione ancora insoluta e sulla quale il dibattito in questi giorni è stato abbastanza accentuato; abbiamo letto di una nuova circolare del Ministero dell'economia e delle finanze in cui si vorrebbe chiarire la questione. Tuttavia, noi siamo fermamente convinti della

validità della nostra proposta e della soluzione del problema così come assicurato dal Governo nel prossimo collegato alla legge finanziaria.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, vorrei assicurare l'Assemblea che il Governo, nell'ambito del collegato fiscale ha intenzione di risolvere la questione dei professionisti, perché credo che anche questa categoria debba trovare una disciplina più organica e moderna, che consenta di classificare meglio i suoi redditi, senza sottoporla ad alcune penalizzazioni esistenti nell'attuale ordinamento.

ALFREDO BIONDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFREDO BIONDI. Signor Presidente, prendo atto con piacere delle dichiarazioni del senatore Vegas a nome del Governo e mi associo alle considerazioni poco fa espresse dal collega Lo Presti sul problema dei professionisti. Ritengo che questo debba essere considerato, al pari di quello di tutte le altre categorie, come un problema che riguarda il modo con il quale, nella libertà delle professioni, si esprimono i diritti dei cittadini; tuttavia, ciò non deve portare a inammissibili vessazioni fiscali ed ho piacere che il Governo se ne renda conto.

MAURIZIO LEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO LEO. Signor Presidente, accolgo anche io con favore le considerazioni del Governo e gli rivolgo una preghiera. Il senatore Vegas ha detto che intende inserire questa disposizione nel collegato fiscale. La preghiera che faccio è di dare

decorrenza a queste disposizioni a partire dal 1° gennaio 2002, altrimenti si viene a verificare una situazione molto incresciosa per cui il reddito di questi soggetti verrà spezzato, nel corso dell'anno, in una parte come reddito assimilato a lavoro dipendente e in un'altra come reddito di lavoro autonomo, con conseguenze deflagranti, sia per i sostituti d'imposta, sia per i percettori del reddito.

PRESIDENTE. Pertanto, avverto che è stato ritirato sia l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.0210 che il successivo Alberto Giorgetti 44.0211.

Passiamo all'articolo aggiuntivo Lucidi 44.0212.

MARCELLA LUCIDI Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto che è stato ritirato sia l'articolo aggiuntivo Drago 44.0213.

Passiamo all'articolo aggiuntivo Vascon 44.0218.

GIANCARLO PAGLIARINI. Signor Presidente, come cofirmatario lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati. Prego l'onorevole Conte di comunicarmi il parere della Commissione su ciascuno di tali emendamenti. Cominciamo con l'emendamento Abbondanzieri 44.181.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole agli emendamenti Abbondanzieri 44.181 (che è identico all'emendamento Drago 44.75 e che quindi lo assorbe), Sergio Rossi 44.140 (naturalmente senza compensazioni, nei limiti delle disponibilità) e al subemendamento Duca 0.44.0260.3 (con una certa riluttanza), nonché all'articolo aggiuntivo 44.0260 del Governo.

PRESIDENTE. Lo stato d'animo non fa altro che complicare le cose, se le descrivessi il mio!

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, premetto un dato che forse oggi era sfuggito: il Governo era favorevole al subemendamento Cuccu 0.44.0262.4. Si conferma la linea di prudenza del Governo, che si era espressa all'inizio dell'esame dell'articolo 44, circa alcuni emendamenti. Visto l'andamento complessivo dell'esame dell'articolo 44, nell'ambito degli emendamenti del relatore, esistono gli eventuali spazi finanziari per dare copertura, se ce ne fosse bisogno, a questi emendamenti che stiamo per approvare. Sugli emendamenti Abbondanzieri 44.181 e Sergio Rossi 44.140 il parere del Governo è favorevole. Sull'articolo aggiuntivo 44.0260 del Governo il parere è ovviamente favorevole. Riguardo il subemendamento Duca 0.44.0262.3 il Governo si rimette all'Assemblea, tenendo però conto che si tratta di un subemendamento ordinamentale che, se fosse stato presentato in altra sede, forse sarebbe stato dichiarato inammissibile. È una cosa che non c'entra niente con la legge finanziaria ma, siccome siamo prossimi a terminarne l'esame, chiudiamo un occhio.

PRESIDENTE. Ho qui segnati i nomi degli onorevoli Zama, Scherini, Cuccu. Darò la parola a ciascuno di essi, anche perché il gruppo di Forza Italia ha tutto il tempo a disposizione. Voglio comunque dire che risulta improprio porre il problema relativo al fatto che il Governo era favorevole su un emendamento che già è stato bocciato o ritirato; per cui di questo non si parla. Se volete parlare dell'emendamento Abbondanzieri 44.181 vi concederò volentieri la parola.

PAOLO CUCCU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO CUCCU. Signor Presidente, chiedo di parlare sul mio subemendamento 0.44.0262.4. Abbia pazienza, ho diritto di parlare.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Cuccu, il suo subemendamento è già stato votato.

PAOLO CUCCU. Si tratta di un errore procedurale, quindi chiedo che venga posto riparo all'errore procedurale. Non posso accettare che il mio subemendamento 0.44.0262.4 sia stato bocciato in questo modo. Anche perché è un subemendamento che non comporta nessun aggravio di spesa, serve solo a fare in modo che quei quattrini destinati alla *blue tongue* non vadano ai commercianti ma agli allevatori. È un subemendamento molto utile, non comporta nessun aumento di spesa. Quindi, chiedo che venga posto rimedio a questo errore procedurale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI (*ore 12,25*)

FRANCESCO ZAMA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO ZAMA. Signor Presidente, intervengo per annunciare che sottoscrivo l'emendamento Abbondanzieri 44.181 in quanto un analogo emendamento da me presentato è stato ieri respinto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Avverto il collega Boccia che il suo gruppo ha esaurito il tempo a propria disposizione.

GIANPIETRO SCHERINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANPIETRO SCHERINI. Signor Presidente, intervengo per annunciare che sottoscrivo l'emendamento Abbondanzieri 44.181. Colgo l'occasione per ringraziare il Governo, ed in maniera particolare il sottosegretario, per la disponibilità e la sensibilità nel chiudere una partita, quella delle calamità in Valtellina, che risale al 1987; la motivazione per l'aggiunta della mia firma a tale emendamento è che esso

presenta le caratteristiche ed i contenuti di un analogo emendamento da me presentato.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Abbondanzieri 44.181, nella nuova formulazione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	455
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Scherini non ha funzionato.

Avverto che, pertanto, l'emendamento Drago 44.75 risulta assorbito.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sergio Rossi 44.140.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, si tratta di una questione delicata. Il relatore, su due emendamenti con compensazioni del gruppo di Alleanza nazionale, ha dato parere favorevole ed ha aggiunto che non vi era bisogno delle compensazioni. Ora, signor Presidente, una tale procedura non funziona; l'emendamento del gruppo di Alleanza nazionale è stato correttamente presentato e correttamente compensato. Se a tale emendamento viene tolta la compensazione non è più l'emendamento presentato dai colleghi di Alleanza nazionale. Quindi parere favorevole su che cosa? Vorrei solo che si chiarisse ciò.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, ci troviamo nei momenti finali di questa legge finanziaria ed immagino che all'onorevole Boccia sia sfuggito il fatto che noi abbiamo affermato che gli emendamenti approvati in riferimento all'articolo 44, non necessitavano di compensazioni; ciò perché queste erano già ricomprese nel maxiemendamento del relatore il quale presentava ulteriori margini che potevano essere utilizzati. Questa è la ragione per cui è stato posto in votazione prima il maxiemendamento e poi abbiamo affrontato le restanti proposte emendative all'articolo 44, sulle quali sono stati dati pareri che erano compensati dalle risorse derivanti dal maxiemendamento.

Presidente, approfitto dell'occasione per sollevare una questione, già accaduta nella scorsa legislatura, e fu proprio l'onorevole Violante a darne una certa interpretazione. Poiché, nella concitazione delle votazioni è sfuggito al relatore il subemendamento Cuccu 0.44.0262.4, (riguardante la macellazione e la vendita) ad un emendamento del Governo — e me ne assumo tutta la responsabilità — proporrei di ripetere la votazione, se i colleghi sono disponibili. C'è già un precedente nella scorsa finanziaria. È un errore di comunicazione, signor Presidente, e me ne dispiace.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare *(Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale)*.

PIETRO ARMANI. Non puoi!

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, mi scusi, di nuovo? Non è possibile, lei ha chiesto una spiegazione ed il relatore l'ha fornita. Può darsi che non le piaccia, ma non si può fare un ping-pong di questo genere.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, al riguardo mi permetto di dire che possono essere individuate altre soluzioni per risolvere il problema dell'errore del relatore di maggioranza nell'annuncio di un parere. Vi prego di registrare la mia contrarietà alla ripetizione della votazione. La Camera ha già espresso un voto e non mi pare vi siano le condizioni perché il voto si possa ripetere.

PRESIDENTE. Se c'è un dissenso di questo genere, credo che il voto debba prevalere, nonostante purtroppo, la difficoltà dei colleghi che si sarebbero espressi diversamente, se avessero conosciuto nella realtà gli avvenimenti. Ciò può accadere.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sergio Rossi 44.140, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	468
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	467
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente vi sono due questioni da esaminare ed invito tutti i colleghi a comprendere la situazione di disagio che il relatore sta vivendo in questo momento.

Due articoli aggiuntivi, Ercole 44.0244 e Fioroni 44.0123, sono stati giudicati dal relatore come assorbiti nel maxiemendamento. Da una più puntuale verifica abbiamo appurato che ciò non corrisponde

al vero. I colleghi avevano deciso di non procedere alla votazione, in qualche modo ingannati dalla nostra indicazione di cui ci assumiamo la responsabilità. Di conseguenza, signor Presidente, chiederei di procedere alla votazione dei due articoli aggiuntivi, di cui propongo la seguente riformulazione: cancellare nell'ultima parte le seguenti parole « e gli enti *non-profit* operanti nel settore sanitario e assistenziale ».

Ovviamente, dopo alcune valutazioni ritengo che anche questi articoli aggiuntivi non siano di per sé onerosi, quindi non richiedano alcun tipo di compensazione.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, capisco la decisione della Presidenza di non tornare sui suoi passi, e quindi di non procedere ad una nuova deliberazione. Tuttavia, poiché nel merito credo vi sia una condivisione generale, e non abbiamo ancora votato l'articolo 44, proporrei che il Governo, formulando un emendamento che riprenda il senso del subemendamento Cuccu 0.44.0262.4 - lo può ancora fare -, ponga rimedio alla questione.

Possiamo, pertanto, momentaneamente accantonare la votazione dell'articolo 44, procedere con le tabelle e tra 10 minuti porre soluzione al problema che si è venuto a creare.

PRESIDENTE. Credo che sia una proposta saggia e, pertanto, sospendo la seduta per dieci minuti.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENTE. Colgo l'occasione per esprimere il mio personale apprezzamento per il lavoro che sinora è stato svolto da parte del presidente Giancarlo Giorgetti, dai relatori di maggioranza e di minoranza.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. La ringrazio, signor Presidente: io ho compiuto gli anni domenica, l'onorevole Conte li compie oggi, mentre l'onorevole Morgando li compie domani. La legge finanziaria nasce sotto il

segno del sagittario (*Applausi*)! Chieda al Vicepresidente del Consiglio Fini di ricercare cosa significhi ciò!

PRESIDENTE. Auguri! La Camera si associa.

Chiedo all'onorevole Giancarlo Giorgetti lumi in ordine al prosieguo dei lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, mentre il Governo formalizza l'emendamento annunciato, propongo di passare agli emendamenti relativi alle tabelle, lasciando aperto l'esame dell'articolo 44, per poi chiudere quest'ultimo, prima dell'articolo 51.

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, vorrei chiedere al relatore e al presidente della V Commissione se sia possibile votare l'articolo aggiuntivo Fioroni 44.0123, del quale si è già esaurito l'esame con il parere favorevole della Commissione e del Governo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, si tratta di due articoli aggiuntivi di identico contenuto normativo. È possibile porli in votazione, nella riformulazione di cui ho precedentemente dato lettura, ovvero con l'esclusione dell'ultima frase, eliminando « gli enti *non-profit* operanti nel settore sanitario ed assistenziale ».

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Ercole 44.0244 e Fioroni 44.0123, di identico contenuto normativo, nel testo

riformulato e accolto dai presentatori, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	415
Votanti	412
Astenuti	3
Maggioranza	207
Hanno votato sì	409
Hanno votato no ..	3).

PAOLO ROMANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ROMANI. Signor Presidente, intervengo per apporre la mia firma in calce al subemendamento Duca 0.44.0260.3, che, nella sua complessa tecnicità, può comunque contribuire a risolvere il problema occupazionale di molte migliaia di lavoratori nel settore armatoriale.

PRESIDENTE. Ricordo all'onorevole Sergio Rossi che il suo emendamento è stato già approvato. Comunico che anche l'onorevole Azzolini intende apporre la propria firma in calce al subemendamento Duca 0.44.0260.3.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Duca 0.44.0260.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	451
Votanti	447
Astenuti	4
Maggioranza	224
Hanno votato sì	446
Hanno votato no ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 44.0260 del Governo, nel testo subemendato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	459
<i>Votanti</i>	449
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	447
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Avverto che il Governo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 44.0265, che recepisce il contenuto del subemendamento Cuccu 0.44.0262.4 *(vedi l'Allegato A - A.C. 1986 - Sezione 2)*.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Per quanto riguarda la questione sollevata dal collega Cuccu, chiederei l'attenzione dei colleghi della Commissione agricoltura e di tutti i gruppi, perché siamo di fronte alla necessità di formulare un articolo aggiuntivo compatibile col testo approvato. Vorrei capire se può andar bene nella seguente formulazione, di cui do lettura: « Aggiungere, in fine, il seguente comma: « La disposizione di cui al comma 1 dell'articolo 44-bis, lettera a), deve intendersi nel senso che l'indennizzo è corrisposto alla azienda di allevamento, previa attestazione della macellazione o della cessione per vendita ».

Il presidente de Ghislanzoni Cardoli è d'accordo su questa formulazione. Pertanto, il Governo presenta questo articolo aggiuntivo e, dal momento che prendo atto che i presidenti di tutti i gruppi non chiederanno il termine per la presenta-

zione di eventuali subemendamenti », dopo il tempo necessario per distribuirlo, credo si possa passare ai voti.

PRESIDENTE. Credo si possa già votare, onorevole Giorgetti: lei ne ha dato lettura e qui c'è un'intelligenza « omnidifusa ». La Presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 44.0265 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Applausi - Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	464
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Onorevole relatore, lei è d'accordo che si passi al voto dell'articolo 44 nel suo complesso, dal momento che abbiamo effettuato questa integrazione?

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 44, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	274
<i>Hanno votato no</i> ..	198).

(Esame dell'articolo 50 – A.C. 1984)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 50, con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 1984 sezione 3*).

Chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti Tab. B.1512, Tab. C.150 della Commissione e Tab. B.89 del Governo, nonché su tutte le altre proposte emendative della Commissione e del Governo, mentre è contrario su tutte le altre.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame della tabella A.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, poiché le votazioni da fare sono ancora moltissime, anche per accelerare i lavori dell'Assemblea, visto che ormai siamo alla fine, vorrei invitare a ritirare tutti gli emendamenti presentati sulle tabelle ad eccezione di quelle sui quali il parere è favorevole.

PRESIDENTE. I presentatori degli emendamenti accedono all'invito rivolto dal relatore?

LUIGI CASERO. Signor Presidente, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, ritiro tutti gli emendamenti alle tabelle.

PRESIDENTE. È un bel gesto.

ALBERTO GIORGETTI. Signor Presidente, a nome dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, ritiro tutti gli emendamenti alle tabelle.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, nome di tutti i deputati del gruppo della CCD-CDU Biancofiore ritiro tutti gli emendamenti alle tabelle.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, a nome di tutti i deputati del gruppo della Lega nord Padania, ritiriamo tutti gli emendamenti alle tabelle.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni Tab. A.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	474
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no ..</i>	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cordoni Tab. A.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	472
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no ..</i>	273).

Passiamo all'emendamento Damiani Tab. A.91.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Damiani. Ne ha facoltà.

ROBERTO DAMIANI. Signor Presidente, quest'emendamento punta a sciogliere, in modo equo, il nodo dell'indennizzo ai connazionali costretti all'esodo dalle terre cedute dall'Italia alla Jugoslavia, a seguito delle vicende belliche.

Molti decenni sono trascorsi dalle varie scansioni temporali in cui si articolò l'esodo: in ogni caso, ben quarantasette anni or sono. Quarantasette anni costellati di retorica, di promesse non mantenute, di impegni disattesi, di enfatici quanto astratti riconoscimenti, di scoperta strumentalità — anche recente purtroppo —, e contraddistinti da provvidenze parziali, insoddisfacenti, in ogni caso, non risolutive. Ulteriori ritardi non sarebbero giustificabili.

Su questo tema abbiamo bisogno, signor Presidente, onorevoli colleghi, di ripristinare una situazione di vera normalità. Normali devono essere le relazioni con Slovenia e Croazia, ma per essere davvero normali devono vedere rimosso, in maniera definitiva, l'ingombrante ostacolo dell'equo indennizzo dei beni abbandonati; ciò è nell'interesse di tutto il paese e di tutte le sue parti politiche, che sono concordi nel giudizio sulla positività dell'allargamento ad est dell'Unione europea; ciò è nell'interesse specifico di Trieste, capitale morale dell'esodo, città che ha già pagato prezzi elevatissimi all'instabilità di rapporti politici con il suo naturale entroterra.

Gli esuli ed i loro legittimi eredi — mi riferisco ad eredità storiche, morali e ideali — si attendono che la nostra sia finalmente una risposta chiara, come chiara è stata la loro tenacia nel tener vive la loro cultura e la loro tradizione che erano — e sono — anche la nostra cultura e le nostre tradizioni.

Mi auguro, in conclusione, che i colleghi contribuiscano a far approvare, oggi — o, perlomeno, a gettare le basi, magari attraverso un impegno del Governo — un provvedimento che, quantunque con grandissimo ritardo, risponda al richiamo di un doveroso sentimento di solidarietà nazionale, lo stesso che, in quest'aula, anche nelle ore trascorse...

ELIO VITO. Tempo, Presidente!

ROBERTO DAMIANI. ... ha ispirato giuste — lo sottolineo — giuste provvidenze per connazionali colpiti da calamità di varia natura, dall'alluvione ai terremoti.

PRESIDENTE. Mi sembra che l'insostenibilità su un argomento come questo non sia degna della pazienza con cui i nostri esuli triestini e dalmati hanno mostrato in questo periodo.

Prego continui, onorevole Damiani.

ROBERTO DAMIANI. Grazie Signor Presidente. Ma è un sentimento tanto più doveroso e nobile perché rivolto agli italiani che il vento della storia ha sradicato, senza alcuna colpa, dalle loro case e strappato dalle loro più sacre memorie (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Minoranze linguistiche e Margherita, DL-Ulivo*).

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo è particolarmente sensibile al problema sollevato dall'onorevole Damiani. Riconosciamo che c'è un debito da pagare nei confronti dei 350.000 italiani che, tantissimi anni fa, furono costretti ad abbandonare l'ex Jugoslavia, la terra che abitavano da sempre, a causa di una persecuzione che, in parte, era politica e, in parte, riproponeva una sorta di pulizia etnica nei confronti dell'italianità.

Sapete che, tra le giuste rivendicazioni degli esuli, il Ministero degli esteri sta approfondendo quella relativa ai beni abbandonati. È stata formata una commissione, della quale fanno parte anche esperti giuridici nominati dagli esuli, per accertare, fermo restando il rispetto, da parte del Governo italiano, degli accordi bilaterali sottoscritti a suo tempo con l'ex Jugoslavia — *pacta sunt servanda* — tutti i diritti soggettivi sui beni abbandonati che possono essere fatti valere legittimamente dagli esuli in base al principio di non discriminazione, il quale, dovendo connotare la costruzione dell'Europa, dovrà es-

sere rispettato anche dalla Croazia e dalla Slovenia quando entreranno a farne parte.

Accanto a questo, vi è il problema del risarcimento, di un equo indennizzo, al quale il Parlamento ha dato una risposta, sia pure parziale ed insufficiente, lo scorso anno, con una legge approvata — credo — all'unanimità: a favore degli esuli fu stanziato un ulteriore acconto, che tutti sappiamo essere stato insufficiente, che tutti riteniamo debba essere rimpinguato. A tale riguardo, il ministro degli esteri, Ruggiero, ha giustamente affermato che si tratta non solo di un problema di confronto — costruttivo — con la Slovenia e la Croazia, ma anche di un grande problema italiano: finalmente, il Governo e il Parlamento debbono ammettere i sacrifici che gli esuli hanno compiuto riconoscendo loro un indennizzo equo.

Ciò premesso, voglio rivolgere una preghiera all'onorevole Damiani: in uno spirito di collaborazione reciproca, *bipartisan*, che ha già fatto da cornice allo sforzo del precedente Parlamento su questa materia, gli chiedo di fare lo stesso gesto che ho fatto io l'anno scorso, quando mi è stata rivolta analoga preghiera in sede di esame del disegno di legge finanziaria: ritiri il suo emendamento Tab. A. 91. Il Governo lo condivide, ma, alla fine dell'esame del disegno di legge finanziaria, davanti alla proposta di modificare una tabella e di prevedere una spesa aggiuntiva di 400 o 500 miliardi, sarebbe costretto a dire di no: non perché — lo ripeto — non condivide l'intenzione, ma perché in questo momento gli sarebbe impossibile dire di sì.

Allora, onorevole Damiani, le propongo di ritirare l'emendamento, ma, nel contempo, propongo di lavorare insieme affinché già la prossima legge finanziaria dia una risposta alta e possibilmente definitiva al problema da lei sollevato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, su questa vicenda sono necessarie alcune

puntualizzazioni, peraltro già fornite, in larga misura, dal ministro Giovanardi. Nell'ultimo scorcio della precedente legislatura, approvammo una legge — ma non la consideriamo ancora equa e definitiva — che serviva ad innalzare i parametri utilizzati per calcolare l'indennizzo, ancora non equo, tengo a ribadirlo, a quanti, più di mezzo secolo fa, furono costretti ad abbandonare le loro case, le loro abitazioni, i loro cimiteri, le loro barche, le loro vigne ed i loro ricordi e diedero vita, dopo la fine della seconda guerra mondiale, al grande esodo dei giuliano-dalmati.

Non si tratta di un indennizzo ancora definitivo, perché non è stato certo calcolato ai prezzi di mercato: la legge ha aumentato i parametri, tra l'altro in misura inversamente proporzionale al valore; perciò, gli opifici, le officine e le case di più alto valore hanno avuto un minore indennizzo (questo consentiva allo Stato di intervenire subito). Ad ogni modo, dovete sapere che, fino allo scorso anno, liquidavamo le pratiche di indennizzo attribuendo 300 lire al metro quadrato, non 300.000; con la nominata legge, quindi, siamo riusciti ad aumentare i valori per 2, per 5, per 10 o per 20, ma, evidente, è sempre troppo poco.

È troppo poco, tanto sotto il profilo del concetto di indennizzo economico-finanziario tanto sotto altri profili; voi capite, infatti, che noi, comunque — ed è la posizione espressa da Alleanza nazionale in diverse occasioni —, con l'indennizzo finanziario, non consideriamo chiuso il capitolo.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI (ore 13,10)**

ROBERTO MENIA. È per questo che attualmente sono in corso trattative difficili tanto con la Slovenia quanto con la Croazia, trattative che attengono, soprattutto, al riconoscimento dei diritti fondamentali ed inviolabili, diritti mondiali ed europei, diritti universali; per esempio, il riconoscimento del diritto alla restituzione

delle proprietà espropriate dal passato regime comunista. Al riguardo, è evidente che vi sono due aspetti: da una parte, la Slovenia e la Croazia — entrando in Europa e, quindi, volendo che essere europee a tutti gli effetti — debbono anche, a nostro avviso, espungere dalla loro legislazione le norme che impediscono ai cittadini italiani, solo per essere stati italiani allora e per esserlo oggi, di riacquistare la proprietà dianzi detenute. Infatti, tali norme, non si applicano, oggi, soltanto per i cittadini che avevano, all'epoca, optato per la cittadinanza jugoslava, poi slovena e croata. È una palese ingiustizia ed è anche il motivo per cui la vicenda degli indennizzi è intimamente connessa con la restituzione. Finché non avremo chiuso la questione della restituzione — cioè quella dell'affermazione del principio che, almeno laddove possibile, l'italiano cacciato da casa dai comunisti di Tito abbia diritto a vedersi restituita la sua casa — persisteranno tali difficoltà. D'altra parte, è anche vero che noi sapremo quanto, come ed in che termini indennizzare economicamente gli esuli, lasciando anche a loro, ritengo, secondo un principio di giustizia e di diritto, se scegliere di riavere le proprietà — magari quattro mura sbrecciate, perché sono il risultato del cuore, dell'anima, delle loro radici — o, piuttosto, di avere un indennizzo in termini economici.

Per questo motivo, noi, anche considerando quanto fatto dal Parlamento già nella scorsa legislatura, riteniamo che la posta che ha rimesso oggi il Governo nella finanziaria sia una posta che tenga conto, peraltro, delle domande finora pervenute. Bisogna sapere che molti erano disinformati e che noi, per esempio, abbiamo, con la finanziaria, prorogato il termine per richiedere gli indennizzi. Dovreste sapere, infatti, che, per esempio, le domande fino ad oggi pervenute fanno sì che la posta già oggi esistente sia largamente sufficiente. Ma ciò — è evidente — non è il quadro, che raccoglie, invece, un principio di diritto generale. È questo il motivo per il quale — d'accordo con quanto detto dal ministro Giovanardi — noi riteniamo che, pur nobile nello spirito, l'emendamento rischi di

diventare demagogico. Esso può, peraltro, offrire anche lo spunto per sostenere che è stato fatto troppo poco mentre il Governo in carica, in realtà, sta facendo molto. Da una parte, sta portando avanti, nei confronti della Croazia della Slovenia, un principio di diritto — un principio europeo e di rispetto dei diritti universali — e, dall'altra parte, anche per quanto attiene al foro interno, sta tentando di dare risposte, anche, con la proroga del termine entro il quale, agli esuli, è offerto il diritto al risarcimento. Per questo motivo, mi associo alla richiesta del ministro Giovanardi di ritirare l'emendamento (*Applausi dei deputati di Alleanza nazionale*).

ROBERTO DAMIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO DAMIANI. Signor presidente, non so se si possa definire demagogico l'emendamento; mi permetto, soltanto, di segnalare che si tratta della fotocopia, tale e quale, di un emendamento presentato in Senato da un senatore di Forza Italia. Per quanto riguarda l'invito dell'onorevole ministro Giovanardi, lo ringrazio del suo intervento, che ho condiviso anche nei dettagli. Quindi, aderisco volentieri alle due richieste di ritirare l'emendamento e di partecipare ad un lavoro che assieme possiamo fare. (*Applausi di deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Dunque l'emendamento Damiani Tab. A. 91 è ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio Tab.A.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 452
Votanti 449
Astenuti 3
Maggioranza 225
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio Tab.A.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 474
Maggioranza 238
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci Tab.A.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 481
Maggioranza 241
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Spini Tab.A.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 492
Maggioranza 247
Hanno votato sì 214
Hanno votato no .. 278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bellillo Tab.A.9 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 476
Maggioranza 239
Hanno votato sì 211
Hanno votato no .. 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio Tab.A.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 481
Maggioranza 241
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 268).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Azzolini non ha funzionato a che questi intendeva esprimere un voto contrario.

Prendo atto che l'emendamento Calzolaio Tab. A.11 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini Tab.A.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	491
Votanti	490
Astenuti	1
Maggioranza	246
Hanno votato sì	214
Hanno votato no ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Intini Tab.A.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	489
Votanti	488
Astenuti	1
Maggioranza	245
Hanno votato sì	216
Hanno votato no ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Violante Tab.A.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	472
Maggioranza	237
Hanno votato sì	203
Hanno votato no ..	269).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cima Tab.A.16. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cima. Ne ha facoltà.

LAURA CIMA. Signor Presidente, visto che c'è anche la ministra Prestigiaco, vorrei porre all'attenzione dell'Assemblea gli emendamenti Cima Tab.A.16 e Cima Tab.A.18, relativamente al rifinanzia-

mento di due leggi importanti per le donne: la legge n. 215 sull'imprenditoria femminile e la legge n. 125 sulle azioni positive. Sapete che in Europa siamo il fanalino di coda rispetto all'occupazione femminile, quindi, sarebbe molto importante che il Governo investisse su questo. Sono contenta che siano stati istituiti recentemente i due comitati, so che la Prestigiaco ha grandi idee di riforma, ma vorrei che prima o poi le illustrasse, perché sono un po' preoccupata. In questa finanziaria caotica e un po' sfilacciata non me la sono sentita di chiedervi uno studio preciso dell'impatto che essa avrà sulle condizioni di vita delle donne, però lo richiedo anche al Presidente per il prossimo anno, perché in tutti i paesi civili si fa il *gender auditing* e, da questo punto di vista, vogliamo essere anche noi all'altezza dell'Europa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cima Tab.A.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	486
Votanti	483
Astenuti	3
Maggioranza	242
Hanno votato sì	221
Hanno votato no ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti Tab.A.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 484
Votanti 482
Astenuti 2
Maggioranza 242
Hanno votato sì 211
Hanno votato no .. 271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cima Tab.A.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 501
Votanti 498
Astenuti 3
Maggioranza 250
Hanno votato sì 221
Hanno votato no .. 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cima Tab.A.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 501
Votanti 498
Astenuti 3
Maggioranza 250
Hanno votato sì 221
Hanno votato no .. 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bimbi Tab.A.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 492
Maggioranza 247
Hanno votato sì 221
Hanno votato no .. 271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Finocchiaro Tab.A.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 487
Maggioranza 244
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mussi Tab.A.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 494
Maggioranza 248
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Intini Tab.A.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	496
<i>Votanti</i>	494
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	248
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Osvaldo Napoli non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Intini Tab.A.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	486
<i>Votanti</i>	484
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanella Tab.A.97, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	488
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	245
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio Tab.A.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	496
<i>Maggioranza</i>	249
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cento Tab.A.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	497
<i>Maggioranza</i>	249
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanella Tab.A.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	498
<i>Votanti</i>	496
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	249
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio Tab.A.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.